

SCICLI

Variante al Prg ok al deliberato ma Forza Italia si è astenuta

SCICLI. Con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti e l'astensione dei due esponenti di Forza Italia, l'assemblea di Scicli ha approvato il deliberato che definisce l'iter per la variante al piano regolatore della zona di contrada Cuturi e Truncafila che passerà da area agricola E4 ad area agricola vincolata E1. Nei fatti il consiglio ha chiuso un iter avviato nel gennaio del 2015 con l'approvazione della variante al fine di agevolare la nascita del parco extraurbano di Truncafila, ma l'iter si bloccò poi negli uffici comunali non arrivando alla regione che avrebbe dovuto dare l'approvazione definitiva al provvedimento. Nel frattempo il comune è stato sciolto per mafia, intanto la regione ha autorizzato l'impianto Acif con una variante da E4 a e D5 e la triade commissariale ha siglato una convenzione con il Consorzio autostrade siciliane perché utilizzasse la cava di Truncafila per conferire gli inerti provenienti dai cantieri dell'autostrada Sr-Gela e farsi carico della realizzazione del parco extraurbano.

Al voto sulla variante si è arrivati non senza polemiche, dissidi che esulano dalla questione oggetto di votazione, ma che hanno portato allo slittamento di un'ora dei lavori dell'aula.

In sostanza continua la lotta tra l'opposizione e il sindaco, i primi si sentono non rispettati dal primo cittadino e hanno stigmatizzato la sua assenza uscendo dall'aula. I lavori sono poi ripresi con il prelievo del punto relativo alla variante. Ad astenersi sono stati quindi i consiglieri Mario Marino ed Enzo Giannone che ha motivato la sua scelta sottolineando che non si può non tenere in considerazione il fatto che da quando è stata approvata la variante in consiglio l'area in questione è stata interessata da una serie di scelte che ne hanno mutato radicalmente la fotografia. Per Giannone bisognerebbe riproporre l'iter dall'inizio tenendo presente lo status quo delle zone in questione. La delibera del consiglio, che ha valore politico, sarà trasmessa alla Regione che deciderà.



MARIO MARINO (FI)

E' sempre dura la contrapposizione tra maggioranza e minoranza in seno all'Aula

28. | ragusa

«E' confermato: andremo da soli»

Verso il ballottaggio. Peppe Cassì illustra le strategie del suo gruppo politica in vista del 24 e annuncia gli interventi che saranno realizzati nei primi giorni se riuscirà a governare la città

«Pronti ad esitare il bilancio e subito dopo ci occuperemo della manutenzione delle strade oltre che del decoro del verde urbano»

LAURA CURELLA

Nessun apparentamento tecnico, per coerenza rispetto ad una campagna elettorale finora andata nella giusta direzione e per non turbare le intenzioni di voto di un elettorato che si è dimostrato molto suscettibile, nelle passate amministrative, rispetto a questo tipo di scelte.

Ed ancora, lodi verso Giorgio Massari, "comunque vittorioso al primo turno del 10 giugno e politico di alto profilo" e l'appello ad un prosieguo di campagna elettorale all'insegna della correttezza. Queste alcune indicazioni giunte dalla conferenza stampa di Peppe Cassì, convocata ieri. Il candidato sindaco ha anche voluto ribadire il successo riscontrato dal progetto politico che lo vede al centro, ringraziando gli elettori che lo hanno premiato e le liste a suo sostegno che hanno contribuito agli oltre 7 mila voti, annunciando che a breve verranno annunciati gli altri due assessori che completeranno la squadra designata. Rispetto a questa scelta, nessuna indiscrezione da parte dell'avvocato ragusano, nemmeno se saranno due personaggi di profilo prettamente tecnico o politico. "Domenica scorsa ha esordito Cassì - è successa una cosa molto importante per me e per le persone che ho il piacere di guidare. Il risultato del primo turno è stato ecce-



PEPPE CASSÌ IERI MATTINA IN CONFERENZA STAMPA

zionale: in meno di due mesi una squadra con cui ho corrispondenza di ideali, di valori e principi ha costruito un programma capace di riscuotere un successo insperato alla vigilia, in queste dimensioni".

"Voglio porre fine alle voci - ha aggiunto - che hanno iniziato a rincorrersi già dall'indomani del voto, ribadendo un concetto che ho espresso fin dall'inizio: scegliamo di andare al secondo turno da soli, senza stringere alleanze né apparentamenti. E questa

scelta non è dettata da arroganza o supponenza, ma da serietà e coerenza con il percorso fin qui fatto, e dal rispetto nei confronti di chi ha fin dall'inizio accordato a noi la propria preferenza". Qualora dovesse vincere al ballottaggio del 24 giugno, Cassì ha voluto indicare alcune priorità: "In primo luogo c'è il problema, non certo da poco, dell'approvazione del bilancio: siamo consapevoli che finché questa misura non sarà approvata l'attività amministrativa resterà bloccata. Ci sono poi urgenze fondamentali, quali la manutenzione delle strade, ridotte in pessimo stato, il decoro urbano e del verde. Saranno fondamentali iniziative a sostegno del settore zootecnico, in profonda crisi, e la promozione turistica anche tramite sinergie con gli altri comuni del Val di Noto. Solleciteremo con ogni strumento a disposizione l'apertura dell'ospedale nuovo e vigileremo sul corretto funzionamento della raccolta differenziata e sul rispetto delle clausole del disciplinare tecnico. Rimane poi centrale il problema della rigenerazione del centro storico: ho avuto modo in queste settimane di rileggere il progetto Re-Use Ragusa, scritto a margine di un congresso tenutosi nel 2014 ed è in attesa di possibile finanziamento europeo. Si tratta di un'ottima base di partenza per comprendere le ragioni del progressivo declino ed individuare le soluzioni per la rinascita del centro di Ragusa". Un'attenzione è stata rivolta, nell'ambito del tema delle alleanze, ai veleni che hanno turbato la campagna elettorale, in merito ai quali il candidato ribadisce la propria totale lontananza, e al riconoscimento del giusto valore degli alleati "che verranno sempre presi in considerazione nelle scelte che porteremo avanti". A fianco di Cassì i tre assessori designati, Luigi Rabito, Giovanna Licitra e Giovanni Iacono.

IL DUBBIO

Quanti seggi scatteranno per chi vince?

I.c.) La futura geografia politica del consiglio comunale divide. Da un lato la visione di una maggioranza composta da quattordici consiglieri, dall'altro le previsioni di chi individua nelle disposizioni di legge le indicazioni utili a prefigurare una maggioranza di 15 consiglieri. Il nodo della questione risiede nell'attribuzione del premio di maggioranza pari al 60% dei seggi. Su 24 scranni previsti per la prossima assise cittadina il 60% ammonta a 14,4 e quindi la maggioranza potrebbe essere soddisfatta dai 14 consiglieri. C'è chi fa il ragionamento opposto, ovvero che 14 consiglieri non arrivano al 59% quindi per soddisfare le previsioni di legge occorrerà arrivare a 15.

L'ELOGIO. I.c.) È Giorgio Massari il nome più citato nelle dichiarazioni sia da parte di esponenti del M5s che durante la conferenza stampa del candidato sindaco Peppe Cassì. In particolare, ieri mattina, oltre agli elogi dell'avvocato ragusano, su Massari è intervenuto anche Giovanni Iacono: "Voglio ricordare che per mesi e mesi abbiamo lanciato appelli pubblici affinché ci fosse un percorso politico di condivisione che coinvolgesse tutti i movimenti civici - ha dichiarato l'assessore designato - e sono rammaricato che questo non sia stato fatto prima. Ho espresso sin d'allora apprezzamenti verso Giorgio Massari, per ciò che ha fatto e per ciò che può rappresentare. Rimane la scelta di non fare apparentamenti tecnici per il 24, tuttavia io non vedo Massari in una posizione diversa se non quella verso Cassì".



DAL PRIMO NOVEMBRE LA RIDUZIONE DEI VOLI COMISO-MILANO

RIUNIONE TOP SECRET IN PREFETTURA

Aeroporto, il tempo stringe e Ryanair opera tagli

COMISO. L'aeroporto Pio La Torre al centro di una riunione tenutasi martedì pomeriggio in Prefettura. Un incontro rigorosamente a porte chiuse, che avrebbe visto la presenza dei rappresentanti di Sac e Soaco, del comune di Comiso e i tre liquidatori di Intersac. Sul tappeto la fase non semplice che sta attraversando lo scalo ibleo. Tra la pubblicazione del nuovo bando, infatti, e l'espletamento delle relative procedure di gara è molto difficile che si possa fare in tempo ad attivare nuove rotte entro la fine di ottobre, data in cui scadrà la proroga con Ryanair. A complicare la situazione sarebbe la legge Madia, che impedisce

agli enti pubblici di continuare a investire in società partecipate che, dopo i primi anni di startup, non riescono ad andare avanti da sole. Il caso dell'aeroporto, che attende di vedere approvato il piano di ristrutturazione e risanamento con il quale Sac dovrebbe immettere circa 7 milioni di euro. Ma Sac è per la sua maggioranza a capitale pubblico, così bisogna trovare un modo per bypassare la Madia. Intanto Ryanair non perde tempo: appare ormai certo che il volo per Milano Malpensa passerà da giornaliero a 5 rotazioni settimanali già dal primo novembre.

LUCIA FAVA

AMMINISTRATIVE 2018. L'ex cestista sostenuto da tre movimenti e Fdi ha ribadito la connotazione «civica» dello schieramento. Segnali di stima verso Massari

Tringali e Cassì: gli sfidanti avanti da soli

Il candidato del M5S: «Il Movimento è la prima forza politica». L'avversario al ballottaggio: «Scelta di coerenza»

Nessuna novità sul fronte degli appuntamenti in vista del ballottaggio del 24 giugno. I grillini con Tringali lo hanno escluso ma anche lo schieramento di Cassì non sembra intenzionato a chiudere accordi con altre forze.

Giada Drocker

«Nessun appontamento» ribadisce Peppe Cassì, candidato alla guida di un progetto civico sostenuto da quattro liste (Peppe CasSindaco - l'unica a superare la soglia di sbarramento - Movimento Civico Ibleo, Ragusa Fuori dagli Schemi e Fratelli d'Italia) e quello che poteva sembrare un endorsement a Giorgio Massari, è «solo una attestazione di stima per la persona che ho conosciuto nel corso di questa campagna elettorale». Peppe Cassì, che con Antonio Tringali, sostenuto dal Movimento 5 Stelle, il 24 giugno si contenderà la poltrona di sindaco di Ragusa, si presenta con la sua squadra assessoriale pronta a esercitare il ruolo di leader non nella autorità ma nella condivisione, garantendo che non si dimenticherà di tutti coloro

che hanno contribuito al raggiungimento del turno ballottaggio. «Ci saranno visibilità e ruoli importanti anche per i rappresentanti delle altre liste. Devo dare atto agli alleati - ha voluto sottolineare Cassì - che non c'è stato alcun diktat, sono orgoglioso delle persone che mi affiancano, ho libertà di scegliere. Faremo la giunta con una connotazione civica evidente se ci saranno persone che hanno maturato esperienza politica non lo dirò ora». Torna poi sul discorso appontamento. «Non per supponenza o per arroganza - dice Cassì -, ma riteniamo sia una scelta di coerenza». Ricorda il basso profilo mantenuto durante la campagna elettorale e dice anche che il non appontarsi non significa «che non abbiamo interesse ad entrare in quell'elettorato che al primo turno non ci ha dato consenso». E tra i rapporti cordiali che sostiene di avere costruito durante la campagna elettorale, sottolinea quello con Giorgio Massari. «Con lui c'è stata empatia - ammette -, è persona di spessore, e lo dico con franchezza: sono contento di averlo conosciuto. Con lui sono rimasto in buoni rapporti». Dichiarazioni



Peppe Cassì appoggiato da tre liste civiche e Fdi

Antonio Tringali sostenuto dal Movimento 5 Stelle

che è persa appunto come un endorsement smentito dallo stesso Cassì.

Il primo nodo da risolvere dopo l'insediamento, è quello del bilancio non ancora approvato e poi le strade

l'apertura dell'ospedale, il decoro urbano, il sostegno alla zootecnia fino a strategie nuove per turismo ambiente e ciclo dei rifiuti. Sui rifiuti, attenda analisi e rispetto del capitolato: «Se poi si potranno fare delle miglio-

rie, le faremo». Cassì si sgancia da etichette politiche. «Credo poco nell'appartenenza politica - dice - non ho mai avuto tessere di partito» e sulle politiche sociali promette attenzione alle famiglie in disagio. Su unioni

civili e famiglie omosessuali, dice che «dal punto di vista dei diritti civili nessuno può essere penalizzato per il suo orientamento sessuale».

Sul fronte del «Movimento 5 Stelle», nessuna nuova in merito ad appontamento: anche in questo caso i «grillini» lo hanno escluso. Tringali ribadisce che «a Ragusa il Movimento 5 Stelle è la prima forza politica. Lo confermano i risultati del voto di domenica. I ragusani hanno premiato il lavoro di questi cinque anni e l'impegno per far crescere la città in quelli che verranno». Alleati con i cittadini. «Nessun appontamento per i ballottaggi - sottolinea Tringali - lo abbiamo detto sin dall'inizio. I nostri unici alleati sono i cittadini e i programmi per una Ragusa che va avanti. Non c'interessano vecchie logiche e accordi sottobanco: la nostra città ha bisogno di onestà, competenze e passione. Da lunedì mattina siamo tornati in strada, tra la gente, perché il confronto e il dialogo sono i due elementi che fanno crescere un buon progetto. Il nostro impegno si nutre di buone idee e cresce con il confronto e la partecipazione di tutti». (16/6/18)

I balneatori Cna: snellire gli iter burocratici

●●● Proficuo incontro in Commissione Attività Produttive dell'Ars coi rappresentanti dei balneatori di Cna. Due le richieste: farsi promotrice di una mozione in Aula, affinché il governo regionale sollevi la questione della non applicabilità della direttiva Bolkestein direttamente verso il governo e il Parlamento nazionale; istituire un tavolo tecnico mirato a snellire le procedure burocratiche. La Commissione ha assicurato il suo impegno.